

Il libro di Orazio Carpenzano, Maria D'Ambrosio e Lucia Latour offre una visione innovativa ed attuale della ricerca pedagogica, proponendo una revisione della scuola e del metodo formativo di oggi. Secondo quanto detto da Maria D'Ambrosio nel saggio analizzato, è fondamentale all'interno di un insegnamento pedagogico introdurre e fondere l'aspetto motorio e sensorio con le nuove conoscenze e pratiche digitali. Studiando la dimensione sensoriale della cognizione, è necessario infatti ampliare lo sguardo verso tutti gli ambienti fisici e digitali coinvolti, parti integranti dell'apprendimento e del processo formare-formarsi. Concetti derivanti dall'esperienza del *sistema roteanza antigravitazionale*, sulla base della convinzione che la formazione al tempo del web 3.0 debba coinvolgere la cultura digitale, in connessione con i nuovi strumenti e pratiche tecnologiche. Da qui la denominazione **e-learning**, titolo del volume, che indica la necessaria collaborazione tra i diversi *ambienti multiagenti*, affinché gli spazi del mondo fisico, della mente e del web fungano da supplemento reciproco, dando vita ad un processo di apprendimento rispettivamente fisico, immaginario e digitale.

Interazione e cinetica, percezione e tattilità, sono i principi fondamentali di questo metodo multimediale, interattivo e digitale, legati inevitabilmente a quelli di spazio e tempo, condizioni necessarie per l'esistenza di un vivente quale agente, nel cui spazio agisce riconoscendone le proprietà, i codici e le forme, rendendo così possibile il procedimento formare-formarsi, che pone al centro dell'attenzione l'interazione, l'azione, la mobilità, l'esigenza di superare la solitudine e di osservare.

La scuola, secondo la prospettiva embodied, non va progettata secondo principi categorici, limitati e prevedibili, ma sulla base di un modello in cui "our body determines our thoughts", in cui vi sono concetti connessi e interconnessi, complessi ed estesi, campi e sfere del sapere che integrandosi tra loro si riconoscano a vicenda e all'interno di uno stesso sistema, considerato valido nella sua totalità e nel quale è possibile interagire con altri dati attivando così il proprio sistema senso-motorio e in tale modo un processo di cognizione.

Si tratta di contenuti estremamente interessanti e consigliati soprattutto a quella fetta di lettori alle prese con studi di formazione ed educazione, oltre che a coloro i quali decidano di approfondire tali argomenti per conoscere ed osservare una percezione scolastica e pedagogica diversa e "tecnologica", innovativa e ambiziosa.